



1 Popolazione

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 31 agosto 2007

Popolazione residente permanente in Ticino nel 2006

Per l'ottavo anno consecutivo, il Ticino cresce (grazie alle immigrazioni)

La popolazione permanente di fine 2006 del Ticino ammontava a 324.851 abitanti (il 4,3% della popolazione della Svizzera), con un aumento di 2.575 abitanti rispetto all'anno precedente (mentre è rimasto stabile il peso demografico dei ticinesi su scala nazionale). La crescita 2006 fa sì che la fase avviata con il 1999 (di minore forza rispetto a quella di inizio anni '90, ma pur sempre sostanzialmente stabile al +0,8% annuale) si presenti come una delle più lunghe e regolari degli ultimi decenni.

Il rapporto tra le generazioni in età da lavoro (dai 15 ai 64 anni) e quelle non ancora o non più in età da lavoro, era di 2 a 1, ovvero di 100 "attivi" ogni 50 "inattivi"; alla fine del 1990 gli "inattivi" erano solo 44. Abbastanza semplice il panorama delle nazionalità: ogni 100 ticinesi, 75 sono svizzeri, 14 sono italiani, mentre le altre poche nazionalità che superano lo 0,2% pesano tra l'1,9 dei portoghesi e lo 0,4 di macedoni e turchi.

Con un saldo naturale (la differenza tra nascite e decessi) di sole 27 unità, la crescita è tutta da assegnare alle immigrazioni.

La popolazione di fine anno: un "inattivo" ogni due "attivi"; ogni 100 ticinesi, 75 svizzeri, 14 italiani e poche altre nazionalità di una qualche consistenza

Alla fine del 2006, il Ticino contava 324.851 abitanti permanenti¹, che rappresentavano il 4,3% della popolazione della Svizzera (a sua volta lo 0,1% della popolazione mondiale).

Il 52,1% dei ticinesi erano donne, il 47,9% uomini.

Le poco più di 100 generazioni che convivono avevano nei nati nel 1965 il loro contingente più numeroso (5.939 persone, e sono i nati nel secondo anno più fecondo del baby boom, ulteriormente rafforzati dalle immigrazioni degli anni '90). Alcuni indici ci facilitano uno sguardo d'insieme alla struttura per età: 19,4 persone su 100 erano anziane (avevano 65 o più anni); c'erano 136,3 anziani ogni 100 bambini e ragazzi (dagli 0 ai 14 anni); ogni 100 persone in età da lavoro (dai 15 ai 64 anni) c'erano 21,4 inattivi giovani e 29,2 inattivi anziani, di modo che su 100 potenzialmente attivi "pesavano" 50,5 inattivi.

Gli 81.606 abitanti di nazionalità straniera rappresentavano il 25,1% della popolazione totale; più marcata – tra gli stranieri – risulta la presenza di uomini: erano il 53,3% (contro il 46,1% tra gli svizzeri). Delle 147 nazionalità censite, 122 non raggiungevano nemmeno lo 0,1% del totale (assieme formavano l'1,2%). In altre cifre, il panorama ticinese delle nazionalità vede, a fianco dei preponderanti svizzeri (il 74,9%), una sola nazionalità rilevante, l'italiana, con il 14,3%. Poche altre le comunità nazionali quantitativamente non del tutto insignificanti: i portoghesi (l'1,9% della popolazione cantonale), i cittadini della Serbia e Montenegro² (1,6%), della Germania (1,1%), della Croazia (0,9%), della Bosnia-Erzegovina (0,9%), della Spagna (0,5%), della Macedonia (0,4%) e della Turchia (0,4%).

Il 75,0% degli stranieri era in possesso di un permesso di tipo C (domiciliati), il 24,8% di un permesso B (dimoranti).

41 abitanti su 100 avevano il loro domicilio nel Luganese, 20 nella regione del Locarnese e Vallemaggia, 16 nel Mendrisiotto, 14 nel Bellinzonese e 9 nelle Tre Valli (v. la tab. 2 in appendice).

In Ticino, a fine 2006, vivevano due altri gruppi di persone che la statistica ufficiale non include nella popolazione permanente. Il primo è di stranieri con permessi di corta durata (inferiore all'anno), 2.862 persone (ma sono state 3.308 in media mensile su tutto l'arco dell'anno), soprattutto italiani (1.169 persone), portoghesi (257) e tedeschi (159). Il secondo è il gruppo delle persone coinvolte nel processo d'asilo, ed erano al 31 dicembre 560 richiedenti e 743 persone ammesse provvisoriamente. Entrambe le condizioni riguardavano per lo più persone giovani con o senza figli, provenienti principalmente da Serbia e Montenegro, Iraq, Turchia.

Quanto è cambiata: il 2006 prolunga la ormai lunga fase di crescita regolare iniziata nel '99

Rispetto alla fine del 2005, la popolazione permanente è aumentata di 2.575 abitanti, per un tasso dello 0,8% (v. la tab. 1 in appendice; la crescita è stata dello 0,7% a livello

nazionale). Se consideriamo che a partire dal 1999 il tasso annuale ha sempre oscillato tra lo 0,6 e lo 0,9%, non possiamo certo paragonare questa fase a quelle di più intensa crescita che caratterizzò la prima parte degli anni '90; ne va comunque sottolineata la durata (oltre che la regolarità).

Da un anno all'altro, la struttura di una popolazione subisce normalmente solo dei piccoli "ritocchi", quasi più importanti per la direzione che esprimono (un prolungamento o una inversione delle tendenze osservate fino a quel momento) che non per l'entità del cambiamento. Se però leggiamo l'evoluzione 2006 solo come ultimo "scalino" del periodo 1990-2006, e lo facciamo dapprima considerando la struttura per età, vediamo come a un "senso di marcia" sostanzialmente unico, si accompagnino variazioni già di un certo rilievo: in questi anni, su 100 persone, altre 3,2 hanno infoltito la componente degli anziani (l'indice di anzianità è in effetti passato dal 16,1% del '90 al 19,4% del 2006; rispetto al solo 2005, c'è stato un aumento di 0,4 punti). Ancora più interessante è stata l'evoluzione del rapporto tra potenzialmente attivi e persone in età inattiva (il cosiddetto indice di dipendenza demografica). Ai 43,6 "inattivi" ogni 100 "attivi" del 1990 se ne sono aggiunti altri 7,0 (l'indice del 2006 è del 50,5%; rispetto all'anno prima, c'è stato un aumento di 0,6 punti), e questo è avvenuto soprattutto per l'accresciuto "peso" degli anziani (da 23,2 a 29,2; più 0,6 punti tra 2005 e 2006), mentre i più giovani sono rimasti abbastanza stabili (da 20,4 a 21,4, dopo aver sfiorato il 22% a fine 2000).

Complessivamente, e sempre considerando gli anni dal 1990 al 2006, è poco cambiata la composizione per nazionalità: gli svizzeri erano il 75,7% della popolazione il 31 dicembre del 1990, il 74,9% sedici anni dopo. Va segnalata la quasi assoluta stabilità degli ultimi anni: stranieri al 25,2% nel 2001, al 25,1 nel 2006. Gli italiani hanno visto diminuire la loro rappresentanza dal 18,5 al 14,3% (ma sono stabili da quattro anni), punti percentuali che si sono distribuiti tra i cittadini degli stati della Ex-Jugoslavia e i Portoghesi.

A partire dal 2002, in coincidenza con l'entrata in vigore degli accordi sulla libera

circolazione con la UE, si è assistito a un inversione di tendenza nella struttura dei permessi: la % di stranieri in possesso di un permesso C (i domiciliati, gli stranieri con lo statuto più stabile) ha iniziato a diminuire, e dall'81,3% della fine del 2001 è arrivata a fine 2006 al 75,0% (un fenomeno analogo – ma più marcato – si era verificato nel quinquennio di forti immigrazioni 1991-1995).

I fattori del cambiamento: un saldo naturale irrilevante, e la crescita è tutta migratoria

I 2.575 abitanti che a fine 2006 il Ticino si ritrova in più rispetto all'anno precedente, sono il risultato di 2.792 nascite, 2.765 decessi, 7.570 arrivi da fuori cantone (estero e resto della Svizzera) e 4.876 partenze per fuori cantone³. Il saldo naturale è stato pertanto nel 2006 di sole 27 unità, con gli svizzeri che hanno chiuso con un bilancio di -186 e gli stranieri con uno di 213. Il saldo migratorio (2.694 persone) è dunque la vera origine della crescita cantonale.

Alcuni aspetti delle migrazioni 2006 vanno sottolineati: avendo avuto gli svizzeri più partenze che arrivi dall'estero (per un saldo negativo di 109), il saldo internazionale è tutto straniero (2.253 persone); il saldo con il resto della Svizzera copre un quinto del saldo complessivo; gli stranieri sono maggioritari persino nelle migrazioni nette da oltre San Gottardo (295 contro 255 svizzeri).

Prendendo in considerazione il periodo 1991-2005, possiamo constatare come il saldo naturale abbia ormai perso qualsiasi ruolo nella demografia del Ticino: se nel corso degli anni '90 il suo apporto è stato ancora di due o tre centinaia di unità, i primi anni del 2000 vedono il saldo oscillare attorno allo zero. Fosse quindi solo per i suoi equilibri naturali, quella ticinese sarebbe da alcuni anni una popolazione stazionaria. Se cresce, è perché continua a esercitare una certa attrazione verso altri Paesi e verso il resto della Svizzera.

Nel 2006, 1.918 stranieri sono diventati svizzeri, e per la prima volta i più numerosi non sono stati gli italiani (668 neosvizzeri), ma

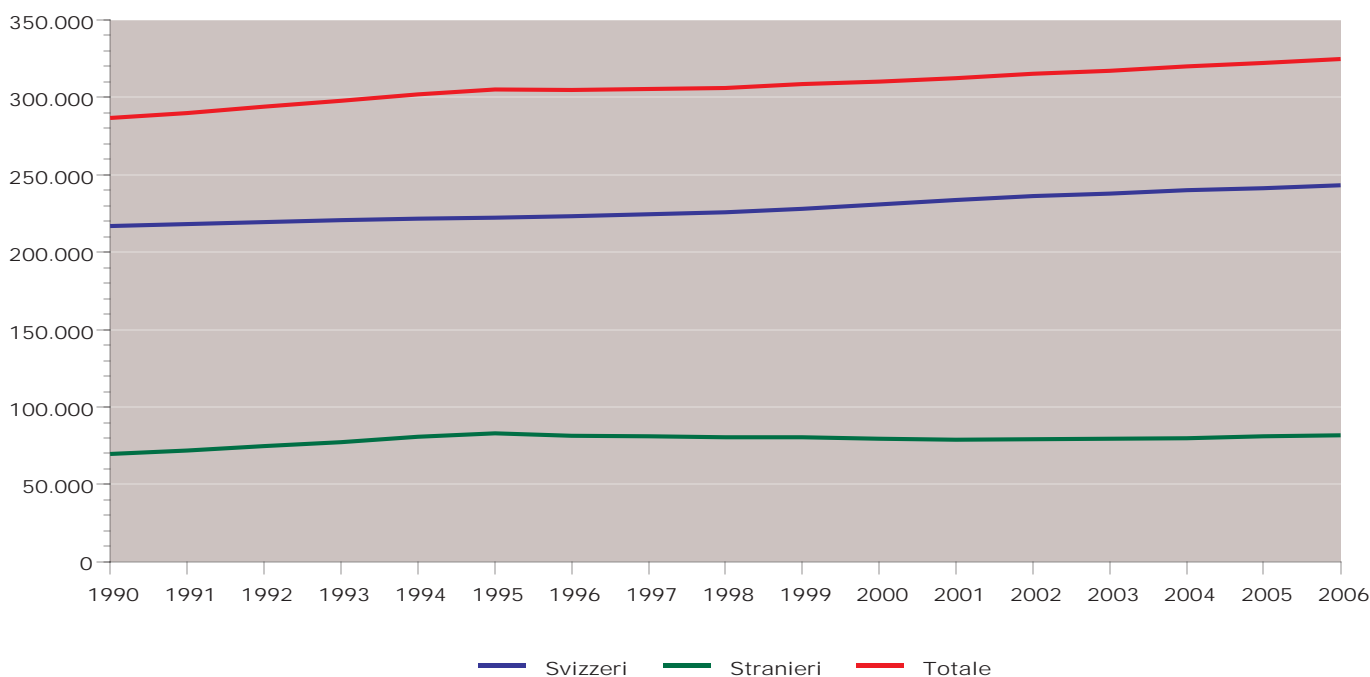
i cittadini delle 4 entità nate dalla dissoluzione della Jugoslavia: in 1.066 hanno acquisito la nazionalità elvetica. ■

Tab.01: Popolazione residente permanente al 31.12.2006, in Ticino, dal 1990

	Valore ass.	Variazione ass.	Var. %
1990	286.642		
1991	290.000	3.358	1,2
1992	294.108	4.108	1,4
1993	297.955	3.847	1,3
1994	302.131	4.176	1,4
1995	305.199	3.068	1,0
1996	304.830	-369	-0,1
1997	305.588	758	0,2
1998	306.179	591	0,2
1999	308.498	2.319	0,8
2000	310.215	1.717	0,6
2001	312.528	2.313	0,7
2002	315.256	2.728	0,9
2003	317.315	2.059	0,7
2004	319.931	2.616	0,8
2005	322.276	2.345	0,7
2006	324.851	2.575	0,8

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Graf.A Popolazione residente permanente secondo la nazionalità al 31.12.2006, in Ticino dal 1990



Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.02: Popolazione residente permanente per regione, al 31.12.2006, in Ticino, dal 1990

	Tre Valli.	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	Luganese	Mendrisiotto	Totale
Val. assoluti						
1990	27.095	58.270	40.043	112.825	48.409	286.642
1991	27.232	58.924	40.522	114.641	48.681	290.000
1992	27.644	59.835	41.105	116.486	49.038	294.108
1993	28.005	60.509	41.663	118.337	49.441	297.955
1994	28.445	61.080	42.282	120.548	49.776	302.131
1995	28.690	61.865	42.737	121.863	50.044	305.199
1996	28.510	61.804	42.678	121.852	49.986	304.830
1997	28.459	62.164	42.684	122.159	50.122	305.588
1998	28.216	62.169	42.708	122.773	50.313	306.179
1999	28.193	62.475	42.776	124.245	50.809	308.498
2000	28.145	62.761	43.066	125.148	51.095	310.215
2001	28.160	63.428	43.464	126.563	50.913	312.528
2002	28.399	63.748	44.076	127.685	51.348	315.256
2003	28.529	64.196	44.316	128.638	51.636	317.315
2004	28.879	64.600	44.668	129.793	51.991	319.931
2005	29.089	64.978	44.962	130.965	52.282	322.276
2006	29.172	65.480	45.326	132.209	52.664	324.851
Val. %						
1990	9,5	20,3	14,0	39,4	16,9	100,0
1991	9,4	20,3	14,0	39,5	16,8	100,0
1992	9,4	20,3	14,0	39,6	16,7	100,0
1993	9,4	20,3	14,0	39,7	16,6	100,0
1994	9,4	20,2	14,0	39,9	16,5	100,0
1995	9,4	20,3	14,0	39,9	16,4	100,0
1996	9,4	20,3	14,0	40,0	16,4	100,0
1997	9,3	20,3	14,0	40,0	16,4	100,0
1998	9,2	20,3	13,9	40,1	16,4	100,0
1999	9,1	20,3	13,9	40,3	16,5	100,0
2000	9,1	20,2	13,9	40,3	16,5	100,0
2001	9,0	20,3	13,9	40,5	16,3	100,0
2002	9,0	20,2	14,0	40,5	16,3	100,0
2003	9,0	20,2	14,0	40,5	16,3	100,0
2004	9,0	20,2	14,0	40,6	16,3	100,0
2005	9,0	20,2	14,0	40,6	16,2	100,0
2006	9,0	20,2	14,0	40,7	16,2	100,0

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.03: Saldi della popolazione residente permanente in Ticino, dal 1991

	Saldo naturale	Saldi migratori			Divergenze stat.	Saldo demografico
		inter-nazionale ¹	inter-cantonale	totale		
1991	263	2.350	745	3.095	-	3.358
1992	281	3.299	528	3.827	-	4.108
1993	295	3.144	408	3.552	-	3.847
1994	431	3.470	275	3.745	-	4.176
1995	366	1.660	423	2.083	619	3.068
1996	348	-1.123	223	-900	183	-369
1997	247	-243	535	292	219	758
1998	269	-180	319	139	183	591
1999	237	1.157	698	1.855	227	2.319
2000	245	693	597	1.290	182	1.717
2001	-54	992	559	1.551	197	1.694
2002	116	2.190	449	2.639	-27	2.728
2003	-189	1.708	604	2.312	-64	2.059
2004	45	1.988	639	2.627	-56	2.616
2005	-7	1.847	604	2.451	-99	2.345
2006	27	2.144	550	2.694	-146	2.575

¹ Compresa le trasformazioni da permessi non-permanenti in permessi permanenti.

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Note

¹ Il dato prende in considerazione le persone che hanno il loro domicilio civile in un comune ticinese, siano esse svizzere o straniere in possesso di un permesso C (domiciliati) o B (dimoranti), o diplomatici e funzionari internazionali. Gli abitanti permanenti che invece vivono effettivamente in Ticino (vi hanno il loro domicilio economico) erano 2'124 in meno.

² Per i principali risultati, v. Dati statistiche e società, 1-2004, pp.22-35.

³ Per far tornare i conti all'unità, bisogna aggiungere 232 correzioni statistiche positive e 331 negative.

Informazioni

Piergiorgio Zanetti, Unità di demografia, Ustat
 Tel: +41 (0)91 814 64 13
piergiorgio.zanetti@ti.ch